



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. BOSCARINO - A. CASTIGLIONE" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Mazara del Vallo, 09 ottobre 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALLA RSU
ALL'ALBO DELLA SCUOLA - SITO WEB

pag 1

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, come modificato dalla Legge 107/2015;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012, n. 254, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/15, e in particolare il: D.Lgs n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera g), della Legge 13 luglio 2015, n. 107; il D.Lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107; D.Lgs. n. 63/2017 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente a norma

Piazza Maria Montessori, 3 - 91026 - Mazara del Vallo (TP) – Tel. 0923/941146

C.F. 91032350810 - Codice MIUR TPIC83800Q – PEO: tpic83800q@istruzione.it – PEC: tpic83800q@pec.istruzione.it

dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107; D.Lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e ss.mm. e ii.;

VISTA L'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile ("Agenda 2030"), approvata il 25 novembre 2015 dalle Nazioni Unite;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Nota MIUR-DGOSV n. 3645 del 1° marzo 2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica nonché le nuove Linee Guida del D.M. n.183 del 07/09/2024;

VISTO l'O.M. n. 172 del 4.12.2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle linee di intervento _Missione 4 , che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PREMESSO che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 al fine di indirizzare il collegio nella progettazione e nella realizzazione delle attività educativo-didattiche, di garantire unitarietà all'azione formativa per il raggiungimento di competenze, conoscenze ed abilità come contenute nel Decreto 16 novembre 2012, n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione";

PREMESSO che è compito del dirigente scolastico, a norma del D.Lgs. n. 165/2001, assicurare la gestione unitaria della scuola, coordinare e valorizzare le risorse umane, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO che il comma 14 dell'art.1 della Legge n.107/2015 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro la fine del mese di ottobre;

- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

CONSIDERATI le priorità e i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV, Rapporto di Autovalutazione di istituto e gli esiti della Rendicontazione sociale in vista della promozione delle azioni di miglioramento del servizio e delle attività e degli interventi strategici da sviluppare nel Piano di miglioramento parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO che ai sensi del c. 14 art. 1 della L.107/2015 *il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*", le cui finalità sono: affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze territoriali e socio-culturali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e istruzione permanente (legge 107, art.1, c. 1);

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale;

CONSIDERATA l'esigenza di rilanciare l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di apprendimento e le competenze degli alunni, di garantire il diritto all'apprendimento nel rispetto dell'equità educativa, valorizzando la ricchezza propria di ogni diversità, per il raggiungimento del personale successo formativo di ciascun alunno; VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATO che occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV, e che occorre definire e predisporre il piano dell'offerta formativa per il triennio 2025-28

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente
ATTO D'INDIRIZZO

Piazza Maria Montessori, 3 - 91026 - Mazara del Vallo (TP) – Tel. 0923/941146

C.F. 91032350810 - Codice MIUR TPIC83800Q – PEO: tpic83800q@istruzione.it – PEC: tpic83800q@pec.istruzione.it

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici per il triennio 2022- 2025 e per l'aggiornamento del PTOF 2024/2025 delle attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione tenendo conto dell'identità complessiva dell'Istituto in coerenza con le linee di indirizzo nazionali e regionali, con le esigenze e i bisogni espressi dagli alunni, dagli operatori, dal territorio di riferimento e dagli stakeholder. L'Istituto intende accogliere le sfide educative del presente e di una società complessa e in trasformazione promuovendo una cultura centrata sul rispetto dell'altro e dell'ambiente, sulla pace e la solidarietà, sulla sostenibilità e l'inclusione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, in linea con la Vision della scuola [che pone al centro la persona, nella sua unicità e attore del processo educativo, e la scuola come perno dello sviluppo sia individuale sia collettivo, una prospettiva orientata alla formazione globale e inclusiva dei propri alunni cittadini responsabili, partecipi e consapevoli, critici e competenti; un'istruzione di qualità per migliorare la vita delle persone e uno sviluppo sostenibile] e la Mission della scuola [le tappe e le scelte da intraprendere per potenziare sostenere e sviluppare pienamente le potenzialità e le competenze dei propri alunni in linea con i valori della vision] esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia oltre alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e A.T.A. Adegua le finalità del sistema istruzione nazionale ai bisogni dell'utenza e a alle esigenze dei diversi contesti. Il PTOF esprime la progettazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa, unifica e dà senso alla varietà di esperienze degli alunni affinché possano sviluppare un'identità consapevole, critica ed esperta della vita.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà intendersi anche come programma coerente di strutturazione precipua del curricolo, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e promozione di tutte le risorse, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi comuni alle funzioni di tutte le istituzioni scolastiche e di quelli che la caratterizzano e la distinguono. Il Collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato, in considerazione che si tratta di uno strumento aperto e dinamico la cui elaborazione deve articolarsi sia tenendo conto della normativa sia del patrimonio di esperienza e di professionalità che nel tempo hanno caratterizzato la scuola; il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale deputato ad approvare il PTOF.

In considerazione di quanto fin qui espresso, si ritengono prioritarie le seguenti linee di indirizzo orientative della pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici.

LINEE DI INDIRIZZO

PREMESSA

L'intento prioritario del presente Atto mira a coniugare le professionalità individuali in una *vision* condivisa di scuola, per riconoscersi come comunità di professionisti operante in maniera sempre più radicata e significativa in un territorio per il quale è indispensabile riuscire a rappresentare un solido e riconosciuto punto di riferimento di promozione culturale e sociale. Pertanto è basilare coinvolgere tutte le risorse professionali a disposizione, per il perseguimento consapevole della *mission* che deve essere alla base della composita offerta formativa caratterizzante questo istituto scolastico. È quanto mai necessario garantire la messa in campo di azioni mirate, in relazione ai diversi e specifici ambiti di interventi, che si intersechino in un quadro di insieme sincronico e complementare. È indubbio che bisogna tenere conto della situazione reale, con le sue contingenze, pur agendo con coerenza e consapevolezza nelle scelte da operare e avendo sempre presente che ogni condotta, ogni decisione, ogni opzione deve essere funzionale a ciò che si è chiamati a garantire come precipuo compito istituzionale: ovvero il diritto all'istruzione e al successo formativo delle allieve e degli allievi che sono affidati a questa comunità educante.

La realizzazione del Piano richiede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'Istituto, la consapevolezza e la responsabilità delle scelte adottate, la motivazione, la partecipazione attiva e costante, un clima relazionale sereno e costruttivo, per realizzare una organizzazione scolastica improntata sul miglioramento continuo e fondata sul senso di appartenenza alla comunità professionale ed educante di cui si fa parte. L'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento chiama in causa tutti e ciascuno per concretare un Piano quale reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse. Uno spirito collaborativo e di rispetto reciproco, di contributo e di apporto alle attività scolastiche, favorisce l'accoglienza e l'inclusione di tutte le parti coinvolte, contribuisce all'innalzamento del profilo del servizio di istruzione reso nonché al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e alla sua qualità.

In considerazione di quanto fin qui espresso, si ritengono prioritarie le seguenti linee di indirizzo orientative della pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici.

- pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ciascun ordine, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
- pianificare un Piano di Miglioramento rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed intervenire in modo pertinente ed incisivo;
- finalizzare le scelte educative curriculari, extracurriculari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari: potenziamento dell'inclusione scolastica, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; didattica inclusiva e personalizzazione/individualizzazione dei percorsi di tutti gli alunni con attenzione e cura dei percorsi educativo-formativi degli alunni con bisogni educativi speciali e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito
- migliorare i livelli di apprendimento e maggiore diffusione del curricolo per competenze;
- utilizzare tutti gli spazi istituzionali a disposizione (dipartimenti, consigli di classe, incontri di programmazione per la scuola primaria, consigli di interclasse/intersezione tecnici, etc.) per una piena e diffusa condivisione e unitarietà di scelte; sono opportunità, istituzionalizzate, che possono e debbono essere luoghi di confronto, di interscambio, di raccordo e condivisione concreta per la costruzione di un curricolo verticale propria dell'identità dell'Istituto Comprensivo (IC), capace di essere centrato sulla contaminazione tra le professionalità specifiche dei tre gradi scolastici;
- condividere linee guida e modelli progettuali comuni, fondati su una didattica e relativa progettazione per competenze, ottimizzando al meglio possibile gli spazi operativi per una condivisione che veda coinvolti tutti i docenti dei tre ordini di scuola;
- orientare i percorsi formativi ad una maggiore diffusione del curricolo per competenze, al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali e creativi (arte, musica, espressione corporea, linguaggi digitali e analogici, ecc.) favorire i processi di curiosità e scoperta e di espressione dell'esperienza scolastica;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- promuovere e garantire pari opportunità ed equità, prevenire e contrastare fenomeni di dispersione, ed ogni forma di discriminazione e forme di bullismo e cyberbullismo
- cogliere le potenzialità offerte da alcune progettualità da mettere a sistema (es. progetti MIM, USR, progetti trasversali e di solidarietà, progetti finanziati da fondi europei, etc.), per perseguire in maniera sistematica gli obiettivi formativi sottesi, attraverso una scelta mirata in base alle fasce di età delle alunne e degli alunni dei tre diversi ordini di scuola;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa quale comunità educante che richiede la collaborazione di tutte le parti coinvolte nel rispetto dei diversi e specifici ruoli e come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nonché con associazioni, istituzioni e reti con scuole, enti pubblici e privati, accordi e intese;
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili processi e le azioni previste nel PTOF.

Per rispondere a queste finalità il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue potestà, è invitato a considerare le seguenti coordinate per la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa:

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

- ampliare l'offerta formativa individuando quali progetti formativi possano avere una maggiore ricaduta sugli alunni e integrandola con la progettazione nazionale ed europea, tenuto conto anche della più recente progettualità PNRR legata alla scuola e di Open Coesione;
- aggiornare e integrare il curricolo verticale d'istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) per un'azione didattica di continuità all'interno dell'istituto comprensivo;

- progettare per competenze come criterio unificante del sapere dei risultati e degli obiettivi formativi specifici di apprendimento dei diversi ordini e gradi e delle loro articolazione, per promuovere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione dei saperi attraverso lo sviluppo delle competenze chiave, tra loro interconnesse, come richiamate dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;
- il curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa, offrendo adeguate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- assicurare coerenza educativa tra le scelte curriculari, le attività di recupero e potenziamento, al fine di garantire unitarietà, congruenza ed efficacia dell'azione formativa;
- strutturare percorsi di studio di educazione civica come momento trasversale di riflessione sulle problematiche sociali e culturali che caratterizzano l'evoluzione delle società contemporanee, collegando le diverse discipline nello studio di tali tematiche per consentire lo sviluppo negli studenti di una cittadinanza attiva e democratica e la valorizzazione dell'educazione interculturale, al rispetto e alla pace;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e autentica e di autovalutazione tenendo conto dei processi attivati e in grado di restituire una valutazione complessiva del discente che apprende, tenendo conto dei diversi fattori personali e contestuali e degli elementi che caratterizzano lo sviluppo della persona e del processo di apprendimento;
- strutturare percorsi di potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia;
- potenziare attività di continuità e di orientamento;
- promuovere le competenze chiave della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018;
- promuovere attività e progetti in linea con la premessa: per potenziare le competenze linguistiche, umanistiche, logico-matematiche- scientifiche e l'espressione dell'esperienza scolastica attraverso linguaggi verbali e non verbali e creativi, anche mediante l'adesione a progetti nazionali ed europei, misure del PNRR, a fondi FSE FESR e di coesione 2021-27

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, INCLUSIONE, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a promuovere e facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca e la progettazione, tenendo conto della pluralità dei soggetti, della partecipazione e del coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di ciascuno;
- monitorare e rilevare gli esiti degli studenti tenendo conto degli esiti alle prove standardizzate dell'INVALSI e strategie di miglioramento dell'utilizzo delle conoscenze apprese e sviluppo di competenze;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto e la strumentazione d'istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale;
- utilizzare metodologie e strategie innovative per ambienti di apprendimento innovativi anche con il ricorso alle nuove tecnologie, con una didattica digitale attenta alle indicazioni più recenti ("DigComp" JRC; "Six Pillars for Digital Transformation in Education" Unesco; etc.);
- rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche con la diffusione e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- potenziare l'inclusione scolastica mediante opportune personalizzazioni e individualizzazioni e attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale promosso dall'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF, OMS) e, per gli alunni con disabilità, dei diritti umani come esplicitati nella Convenzione ONU dei Diritti delle persone con disabilità del 2006, che prevede anche opportuni "accomodamenti ragionevoli";
- migliorare il contesto riducendo le barriere e implementando i facilitatori per un ambiente inclusivo volto al benessere in senso olistico;
- promuovere percorsi formativi a garanzia delle pari opportunità e che contrastino ogni forma di dispersione e di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo;

- definire percorsi formativi personalizzati e condivisi incrementando sia azioni di recupero per alunni con difficoltà sia per la valorizzazione delle eccellenze;
- creare opportunità formative e ambienti di apprendimento innovativi facendo anche ricorso ad una progettualità ad hoc, a progetti nazionali ed europei;
- garantire il diritto costituzionale all'istruzione e alle stesse opportunità formative con gli strumenti volti al raggiungimento del personale successo formativo, alle iniziative necessarie per evitare l'abbandono scolastico prima dell'assolvimento dell'obbligo e del conseguimento del risultato finale, anche mediante misure e azioni previste da PNRR, FSE FSEER PON E PN Coesione;
- misure e azioni di processi di internazionalizzazione ed esperienze di gemellaggi, confronto e mobilità (Erasmus+; Etwinning; ecc.)
- implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche.

PIANO DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

- partecipare a corsi di formazione organizzati da MIM eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione e a corsi proposti dalla progettualità del MIM, dall' Ufficio Scolastico Regionale, da Enti e Associazioni Professionali accreditati presso il Ministero o organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- potenziare e prevedere corsi di aggiornamento per il personale ATA per adeguare la formazione ai processi di innovazione dell'istituzione scolastica e in base a quanto previsto dalla normativa vigente per i diversi profili;
- interventi previsti dal PNRR;
- per tutto il personale: interventi formativi sulla sicurezza e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E GLI STAKEHOLDER

- sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola;
- incentivare la promozione dei rapporti scuola-famiglia, attraverso colloqui, incontri periodici, comunicazioni scritte e telematiche;
- promuovere azioni di monitoraggio per l'analisi del contesto e la rilevazione di aspettative, partecipazione e interesse;
- implementare le attività in rete con le altre scuole, il colloquio con le diverse realtà istituzionali del territorio, con Enti locali, Associazioni, Università.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Le SCELTE ORGANIZZATIVE devono essere funzionali agli obiettivi che si intende perseguire: esse devono favorire l'attualizzazione concreta dei canoni sottesi all'autonomia della scuola, in termini di autonomia di ricerca, innovazione metodologica e didattica, capitalizzando scelte e impostazioni che diventino patrimonio da rendere duraturo nel tempo.

Riguardo alle SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE, fermo restando quelle previste e da adempiere secondo la normativa vigente, l'istituzione scolastica, attraverso i documenti fondamentali esprimerà, le seguenti linee di fondo:

- definire modalità organizzative che prevedano la partecipazione attiva di tutti i profili professionali, mediante un processo di maggiore condivisione di scelte in funzione di una finalità comuni, sebbene per quali ognuno contribuisce sulla base della specificità del proprio ruolo professionale (D.S.; D.S.G.A; personale docente ed ATA);
- la gestione e amministrazione deve essere improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità

e conforme ai principi di trasparenza, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, e monitoraggio, nonché a tutti i principi e criteri previsti dalla normativa vigente;

- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura dedicata al pubblico, sia in orario antimeridiano e pomeridiano, sulla base del piano previsto;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA
- promuovere una cultura della salute e della sicurezza attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire le misure previste dalla privacy in ambito scolastico in linea con il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR);
- il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e lo sviluppo di una coesione interna e di un'attenzione comune e costante sugli andamenti delle azioni realizzate e sugli esiti;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto
- la realizzazione di un clima relazionale positivo, incoraggiando gli interventi opportuni e assolvendo i compiti di facilitazione che si rendono necessari per sostenere l'impegno professionale di tutto il personale scolastico.

Il Piano richiede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto, la consapevolezza e la responsabilità delle scelte adottate, la motivazione, la partecipazione attiva e costante, un clima relazionale sereno e costruttivo, per realizzare una organizzazione scolastica improntata sul miglioramento continuo e fondata sul senso di appartenenza alla comunità professionale e scolastica di cui si fa parte. L'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento chiama in causa tutti e ciascuno per concretare un Piano quale reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse. Uno spirito collaborativo e di rispetto reciproco, di contributo e di apporto alle attività scolastiche, favorisce l'accoglienza e l'inclusione di tutte le parti coinvolte, contribuisce al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e alla sua qualità e all'innalzamento del profilo del servizio reso, pertanto si ringrazia tutta la comunità scolastica ed educante per il proprio impegno e collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INDICAZIONI OPERATIVE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dovrà essere elaborato e ricaricato a sistema a cura del DS e dei docenti Funzioni Strumentali a ciò designati, anche con il supporto degli altri insegnanti FF.SS., dei vari gruppi di lavoro e dello Staff di Dirigenza, anche sulla base delle indicazioni e proposte elaborate nell'ambito dei Dipartimenti, per essere portato all'esame del Collegio Docenti Congiunto e all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA GIOVANNA DITTA